

Convenzione

tra

Il Ministro dell'Interno e, per sua delega, il Prefetto della Provincia di Udine nella persona del dott. Ivo Salemme con sede legale in Udine, via Piave n. 16 (cod. fisc. 80007420302) ed ivi domiciliato ai sensi della presente convenzione

e

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del dott.ssa Federica Seganti, Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, con sede legale in Trieste, piazza Unità d'Italia n. 1 (cod. fisc. 80014930327) ed ivi domiciliata ai sensi della presente convenzione

PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 439, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria per il 2007), prevede che, per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e per sua delega, i Prefetti, possano stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni;

l'articolo 7 del D.P.C.M. 12 settembre 2000, recante "Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa" pubblicato nel S.O. n. 224 alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2000, prevede forme di collaborazione, in via permanente, tra lo Stato, le regioni e gli enti locali nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze; per il perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;

l'intesa istituzionale di Programma stipulata il 9 maggio 2001 tra il Governo della Repubblica e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che interessano il territorio del Friuli Venezia Giulia, all'articolo 4 identifica, tra gli obiettivi da conseguire, il miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza;

il Protocollo d'Intesa in materia di politiche integrate di sicurezza urbana, siglato in data 27 marzo 2007 tra il Ministero dell'Interno e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'articolo 8, comma 2, prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia attivi apposite forme di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria da destinarsi all'attuazione di progettualità destinate al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

la legge regionale n. 9 del 29 aprile 2009, che pone la sicurezza urbana e territoriale tra le condizioni primarie per un ordinato svolgimento della vita civile e sociale, attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia il compito di definire annualmente gli interventi in materia di sicurezza da realizzare sul territorio regionale;

la Giunta regionale ha approvato con delibera definitiva n. 1631 del 9 luglio 2009 il Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2009, previsto dall'articolo 4 della medesima legge che disciplina, nella prima area di intervento, la possibilità che la Regione attui, direttamente o mediante accordi con altri soggetti istituzionali, progetti volti a garantire maggiori condizioni di sicurezza sul territorio regionale e a favorire lo sviluppo della cultura della legalità;

il punto 2, lettera c), prima area del suddetto Programma ove è previsto che la Regione possa procedere all'attuazione di progetti che favoriscano lo sviluppo di sinergie operative e la collaborazione tra le Forze dell'ordine e la polizia locale nel contrasto alla criminalità e nella prevenzione dei fenomeni che ne agevolano la diffusione;

con la nota prot. n. M_ITPR_UDUTG 53235/Gab del 21 ottobre 2009 la Prefettura di Udine ha individuato, di concerto con le singole Forze di Polizia, gli obiettivi in materia di sicurezza da realizzare sul territorio di riferimento e ha formulato le proposte di intervento, con la quantificazione delle risorse finanziarie, volte ad agevolare lo svolgimento di attività per la prevenzione e la repressione di fenomeni di illegalità caratterizzanti il territorio medesimo, mediante l'intensificazione della presenza sul territorio e l'innovazione di tecnologie a disposizione delle medesime Forze di Polizia (allegato 1/B);

la proposta suddetta costituisce un efficace strumento di realizzazione degli obiettivi individuati nella richiamata lettera c) del Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2009, anche nella prospettiva di dare piena attuazione alle politiche integrate di sicurezza di cui al protocollo d'intesa Ministero Interno – Regione Friuli Venezia Giulia in data 27/3/2007, attraverso azioni mirate a contrastare il senso di insicurezza dei cittadini, iniziative coordinate di controllo del territorio e l'intensificazione del raccordo e della cooperazione tra le forze di Polizia e la Polizia Locale;

con la nota prot. n. 16809/1.6.1 del 26 ottobre 2009 l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno partecipare alla realizzazione del progetto presentato dalla Prefettura di Udine attraverso lo stanziamento di un importo pari a € 360.900,00 tenuto conto dell'interesse strategico del progetto presentato e dell'idoneità degli interventi proposti a realizzare migliori condizioni di sicurezza sul territorio regionale;

per conseguire le finalità di cui sopra, le parti ravvisano la necessità di procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria per il 2007) e in attuazione alla delibera definitiva n. 1631 del 9 luglio 2009 della Giunta regionale, allo scopo di regolare i rapporti reciproci e le modalità di attuazione degli interventi;

con le delibere n. 2413 del 29 ottobre 2009 e n. _____ del _____ la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione e ha prenotato i fondi per la realizzazione del progetto presentato dalla Prefettura di Udine

TUTTO CIÒ PREMESSO

considerando quali parti integranti e sostanziali della presente convenzione le premesse, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

1. Con la presente convenzione la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia partecipa alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 proposti dalla medesima Prefettura e finalizzati a migliorare la sicurezza del territorio di riferimento mediante trasferimento delle necessarie risorse.

Art. 2

(Ambiti di intervento)

1. Gli interventi avranno ad oggetto le seguenti attività:

- incremento dell'attività di controllo della Polizia di Stato sul territorio, con particolare riferimento alla fascia confinaria montana, mediante il potenziamento dei mezzi di trasporto che favoriscano l'efficace e tempestivo intervento nell'attività di contrasto alla criminalità e di soccorso e sicurezza sulle piste del comprensorio tarvisiano;
- adeguamento della capacità di movimento del personale dell'Arma dei Carabinieri alla domanda di vicinanza e prossimità dei cittadini, mediante il potenziamento dei mezzi di trasporto in dotazione che consentano di garantire tempestività ed efficacia negli interventi sul territorio di riferimento caratterizzato da un'ampia estensione;
- potenziamento dell'attività di vigilanza della Guardia di Finanza lungo la fascia costiera, che attualmente rappresenta l'unica via di accesso per i soggetti dediti ai traffici illeciti provenienti direttamente dai paesi extracomunitari, mediante il potenziamento dei mezzi anfibi idonei al pattugliamento della fascia costiera caratterizzata da fondali bassi e volti a contrastare i potenziali traffici illeciti perpetrabili attraverso essa;
- incrementare l'attività di controllo della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, attesa l'interconnessione delle rispettive sale operative, nonché per corrispondere alle esigenze emergenti dall'attività di contrasto all'immigrazione clandestina, mediante sperimentazione di due sistemi automatici di controllo delle targhe dei veicoli in transito da posizionare su importanti direttrici viarie della Provincia di Udine

Art. 3

(Obblighi delle parti)

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione del progetto di cui all'articolo 1, si impegna a trasferire la somma pari a € 360.900,00 suddivisa per ciascuna Forza di Polizia, nelle seguenti macroaree;

- a) per le attività svolte dalla Polizia di Stato € 67.000,00 per l'acquisto di mezzi di trasporto;
- b) per le attività svolte dall'Arma dei Carabinieri € 62.300,00 per l'acquisto di mezzi di trasporto;
- c) per le attività svolte dalla Guardia di Finanza € 39.600,00 per l'acquisto di mezzi di trasporto;
- d) per l'attività svolta dalla Polizia di Stato in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri € 192.000,00 per la sperimentazione di due sistemi automatici di controllo delle targhe dei veicoli in transito.

2. La Prefettura di Udine si impegna a realizzare gli interventi indicati all'articolo 2 informando la Regione sull'attività svolta nelle forme e nei termini previsti dall'articolo 6, comma 2.

Art. 4

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia accrediterà, in un'unica soluzione, l'importo indicato all'articolo 3 in favore della Prefettura di Udine presso la contabilità speciale appositamente aperta a favore del Prefetto di Udine per la gestione finanziaria della predetta convenzione. A tale contabilità speciale affluiranno anche i fondi accreditati dal Ministero dell'Interno per le spese legate agli aspetti organizzativi connessi all'attuazione del Patto svolti dalla Prefettura. La liquidazione della somma avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione alla Regione Friuli Venezia Giulia dell'avvenuta apertura della suddetta contabilità speciale con i relativi estremi per l'effettuazione del pagamento

2. Non sono ammesse variazioni di spesa tra le diverse attività indicate nelle lettere a), b) e c) e d) dell'articolo 3, comma 1.

Art. 5

(Statistica dei reati)

1. In coerenza con le previsioni del progetto nr. 3 "Sistema informativo comune" del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 27 marzo 2007, la Prefettura di Udine curerà l'invio alla Regione, con cadenza semestrale, dei dati statistici aggregati, resi anonimi, sui reati verificatisi nel territorio di competenza, possibilmente raffrontati con analoghi dati riferiti al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il primo invio dei dati avverrà con riferimento al secondo semestre 2009.

Art 6

(Durata e termini)

1. La presente convenzione ha efficacia tra le parti dalla data della sottoscrizione.
2. La Prefettura di Udine in relazione alle contribuzioni finanziarie di cui sopra invierà alla Regione Friuli Venezia Giulia, una relazione sull'attività svolta con l'impiego delle dotazioni acquisite con il trasferimento dei fondi regionali e sugli obiettivi raggiunti entro il termine del 31 dicembre 2010, prorogabile, su motivata richiesta, fino a sei mesi.

La presente convenzione viene redatta in 2 originali, una per ogni parte contraente

Data.....

Per il Ministro dell'Interno
Il Prefetto di Udine

dott. Ivo Salemmè

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'assessore alla Pianificazione
territoriale, autonomie locali e
Sicurezza

dott.ssa Federica Seganti



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

Prot. M_ITPR_UDUTG 53235 /Gab

Data 23 OTT. 2009

Udine, 21 ottobre 2009

Prot. N. 16772

Serie: 1 Cat. 6 Fasc. 1

Alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione Centrale Pianificazione Territoriale
 Autonomie Locali e Sicurezza
 Via Sabbadini n. 31
 33100 UDINE



OGGETTO: Protocollo d'intesa in materia di politiche integrate di sicurezza urbana tra il Ministero dell'Interno e la Regione Friuli Venezia Giulia in data 27 marzo 2007. Art. 8, comma 2.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali le Forze di Polizia svolgono un'importante attività di prevenzione volta a garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio.

In tale contesto è di particolare importanza infondere nella collettività fiducia nell'operato delle Forze dell'Ordine consolidando la percezione del senso di sicurezza. Tale risultato si consegue attraverso una intensificazione della presenza sul territorio degli operatori di Polizia, con il potenziamento dei mezzi di trasporto e con una strumentazione tecnologica innovativa che consente di contrastare più efficacemente la criminalità che si avvale di metodi sempre nuovi ed evoluti per delinquere.

Al fine di rendere più efficienti gli interventi delle Forze di Polizia su questo territorio provinciale, potenziando la dotazione strumentale in particolare per il controllo lungo la fascia confinaria costiera e montana ed i controlli di polizia di prossimità, in attuazione dell'art. 8, comma 2, dell'intesa in oggetto, si richiede il finanziamento dei progetti di seguito indicati, individuati di concerto con le Forze di Polizia, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 4 della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9.

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI UDINE

Potenziamento dell'attività di vigilanza della Guardia di Finanza lungo la fascia confinaria costiera al fine di contrastare i potenziali traffici illeciti perpetrabili attraverso di essa. Dopo la recente entrata della Slovenia nella Unione europea, infatti, tale fronte costiero costituisce l'unica via attraverso la quale potrebbero introdursi soggetti dediti a traffici illeciti provenienti direttamente da Paesi extracomunitari senza il filtro degli altri Stati dell'U.E.

A tal fine il progetto prevede l'acquisto di un gommone (costo previsto € 33.000,00 + iva) che oltre ad integrare i mezzi navali in uso al Comando Provinciale della Guardia di Finanza, consentirebbe di acquisire un adeguato mezzo anfibo per la navigazione dei fondali bassi della laguna di Marano non altrimenti attraversabili con le attuali motovedette.

MRC



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI UDINE

Miglioramento della capacità di movimento quotidianamente espressa dal personale dell'Arma dei Carabinieri sul vasto territorio della Provincia attraverso il potenziamento dei mezzi di trasporto in dotazione.

A tal fine il progetto prevede l'acquisto di **due autovetture: FIAT BRAVO 1,9 MTJ RMB (costo previsto €.40.000,00) e FIAT G. PUNTO 1,3 classe E configurata per Stazioni (costo previsto €. 22.300,00)** con le quali garantire tempestività e ed efficacia negli interventi corrispondendo così alla sempre più pressante domanda di "vicinanza" e "prossimità" proveniente dal cittadino.

QUESTURA DI UDINE - POLIZIA DI STATO

Incrementare l'attività di controllo della Polizia di Stato sul territorio, con particolare riferimento alla fascia confinaria montana, implementando i mezzi di trasporto in dotazione.

A tal fine il progetto prevede l'acquisto di **un'autovettura A.R. 159" JTDM con allestimento di sicurezza (costo previsto €. 55.000,00) e di una motoslitte con carrello (costo stimato €.12.000,00)** con le quali garantire un intervento efficace e tempestivo nell'attività di contrasto alla criminalità e di soccorso e sicurezza sulle piste del comprensorio tarvisiano.

Sempre al fine di incrementare l'attività di controllo della Polizia di Stato, ma anche dell'Arma dei Carabinieri, attesa l'interconnessione delle rispettive sale operative, nonché per corrispondere alle esigenze emergenti dall'attività di contrasto dell'immigrazione clandestina, in via sperimentale, si propone la **realizzazione di due sistemi automatici di controllo delle targhe degli autoveicoli in transito in uno dei principali varchi di accesso alla città di Udine ed al territorio di Tarvisio (costo stimato per sistema €. 80.000, 00 + iva, complessivo €. 160.000,00 + iva)**. Il progetto consente di identificare le targhe dei veicoli e di segnalare il transito di mezzi inseriti in una "blacklist", tipo auto rubate, sospette ecc., alla Centrale operativa 113, la quale con l'ausilio di un sistema topografico integrato, che evidenzia tutte le possibili vie di fuga, attiva l'intervento ritenuto più opportuno. Il sistema, dotato di lettura ottica delle targhe è in grado di rilevare automaticamente il transito dei veicoli in modalità freerunning senza l'ausilio di trigger esterni provenienti da fotocellule, spire metalliche ecc.. Inoltre lo stesso sarà realizzato senza deviazioni obbligatorie, ostacoli o portali che impedirebbero il libero accesso e deflusso dei veicoli in transito.

IL PREFETTO
Salentine

MRC